



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 03 marzo 2025



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 03 marzo 2025

Consorzi di Bonifica

03/03/2025 Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 23	
<u>Alla ricerca di soluzioni per mitigare gli effetti del cambiamento...</u>	1
03/03/2025 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>All'ecomuseo gestione irrigua nel Delta</u>	2

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

03/03/2025 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Po, allargare la Riserva di Biosfera Oggi primo incontro a Bondeno</u>	3

Acqua Ambiente Fiumi

02/03/2025 Sesto Potere	
<u>Presentato il progetto "reverse-flow" impianto sperimentale biomentano di...</u>	4

Alla ricerca di soluzioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico

FAENZA Altri due appuntamenti nell'ambito del progetto Natured sono in programma a inizio marzo per approfondire la conoscenza delle interazioni tra clima e contesto urbano nel territorio dell'**Unione** Faentina e illustrare le possibili strategie sostenibili applicabili a livello locale. Il progetto Natured si propone di sviluppare strumenti di **pianificazione** innovativi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico nelle aree urbane, promuovendo soluzioni basate sulla natura. Gli incontri, della durata di circa due ore ciascuno, sono rivolti a funzionari e amministratori pubblici, professionisti, membri di comitati cittadini e associazioni.

Il primo seminario si terrà martedì 4 marzo alle 16.30 alla Rocca di Riolo Terme. Questo seminario sarà dedicato all'approfondimento delle opportunità e delle sfide legate alle soluzioni "nature-based" per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Si parlerà inoltre della caratterizzazione della pericolosità idrogeologica nei comuni dell'**Unione** della Romagna Faentina, delle azioni del **Consorzio di bonifica** in collina, della **pianificazione** forestale di area vasta per la mitigazione del rischio idrogeologico e della gestione sostenibile del patrimonio forestale demaniale.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 13 marzo alle 16.30 alla sala consiliare di Castel Bolognese. Questo seminario sarà invece dedicato alla presentazione degli studi conoscitivi del **Piano** urbanistico generale (PUG) e all'individuazione di isole di calore nei comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo. Verranno inoltre illustrate in questa occasione le metodologie di progettazione e realizzazione dei sistemi di drenaggio sostenibile. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati.

Corriere Romagna

SCUOLE
MARRI - SERRAVALLE
INFANZIA
ELEMENTARI
MEDIE

FAENZA

LUNEDÌ 3 MARZO 2025 - 23

Scopri la ricerca su

LE MAGIE DEL FAENTINO ANDREA MERENDI

Fiori di carta per i maggiori nomi della moda, del design e dell'arte

«Laura Pausini? Mi sono occupato delle sue nozze, dalle bomboniere fino alle decorazioni. Ho lavorato per Hermes, Missoni ma anche Bulgari, oltre a Pomellato e Aspesi, anche in Norvegia»

Faenza

Da Faenza a Laura Pausini, ha realizzato fiori di carta per i maggiori nomi della moda, del design e dell'arte. Il fiore faentino Andrea Merendi. Carta creata su una base di fil di ferro, bastano questi semplici ingredienti per creare ogni volta una magia dove ogni fiore è un pezzo unico.

Merendi, di cosa si occupa?

«L'arte è cominciata quando sono finito a vestire. Per lanciare il profumo "No male" di Comune Nazionale alla Raccomanda di Milano pensavo ai disegni floreali ma poi ho capito che i fiori freschi, visto lo sforzo estetico, non erano praticabili che non mi sono mai più occupato».

La prima ispirazione?

«La ricerca di carta a una sfida di Chanel mi hanno spinto a scegliere questa soluzione: abbiamo reso il fiore così che avevo in mente. È venuta e cominciata con l'acquisto di un modo di carta creata finché a me fonda, a Faenza di materiali, ho trovato la mia strada. Il mio sono prese un calzante per arginare l'alternativa che mi occorre in corpo. È successo 15 anni fa da allora non mi sono mai fermato. Ho del mio lavoro ogni giorno in fiore di carta da lavoro, nei momenti più sereni, anche a un'occasione».

Insomma per te la carta è un'arte?

«Sì, perché la bellezza che mi circonda. Ho lavorato per trent'anni

Si aspettava tutto questo successo?

«Solutamente no, mi ripeto solo un bravo artigiano che ha un certo talento nell'arte. Quando mi presentavo, avevo quasi preso in giro, perché nell'immaginario collettivo che vedeva fiori di carta è legittimo della parola fiore-faentino. Ora invece ho un modo di lavorare che in Romagna dove purtroppo, per questo motivo, ho deciso di lavorare sempre nei mesi».

Qualche committenza famosa?

«Hermès, Missoni ma anche Bulgari per una collana di oro e gioielli in Parigi, oltre a Pomellato e Aspesi, giusto per citare alcuni. Oggi tutti i maggiori brand sono in fiore e il mio lavoro è sempre più visibile. Sono apprezzato anche in Norvegia, Paese che punta molto sui fiori anche nel lavoro».

Collaborazioni con artisti?

«Con Federica Biondi, designer e

«Stanno definendo i dettagli per una collaborazione con Trosseri ma anche per la linea casa di Roberto Cavalli»

Realizzare fiori ha un effetto calmante e generoso?

«Qualunque gesto ripetitivo di per sé produce una calma ma soprattutto all'età. Quando devi creare mille fiori in una manciata di giorni diventa tutto un'emozione».

Il fiore è bellezza senza mai essere così?

«Ma mi sono speso in questo avvio. Laura Pausini ha incantato tutti i fiori, circa un migliaio di fiori sono le decorazioni di carta per il cliente e forse (sorriso) un piccolo omaggio per me».

Alla ricerca di soluzioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico

Faenza

Altri due appuntamenti nell'ambito del progetto Natured sono in programma a inizio marzo per approfondire la conoscenza delle interazioni tra clima e contesto urbano nel territorio dell'Unione Faentina e illustrare le possibili strategie sostenibili applicabili a livello locale. Il progetto Natured si propone di sviluppare strumenti di pianificazione innovativi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico nelle aree urbane, promuovendo soluzioni

«Scintille di operetta» Musica, teatro e cabaret

Faenza

Martedì grazie con "Scintille di operetta" un genere che si abilita bene all'intero periodo carnevalesco, soprattutto se tra gli ingredienti vi sono spettacoli di vario genere "stagione vecchio stampo", quando il Carnevale dava vita a spettacoli serati nei cinema e nei teatri di Romagna. E quanto propongono di teatro Sarti (domani ore 21,45) l'Associazione Linceo Manfredi e Coro Lirico Città di Faenza: un'alta esplosione di musica, teatro (fiaba) e burlesque. Lo spettacolo comprende infatti sketch

Po, allargare la Riserva di Biosfera Oggi primo incontro a Bondeno

Bondeno Anche il tratto del fiume Po che passa a Bondeno potrebbe presto essere tutelato dall'Unesco. La proposta di allargamento della Riserva di Biosfera Po Grande è stata infatti avanzata già da alcuni mesi ed entro l'anno verrà formalmente inoltrata all'Unesco dal Comitato nazionale Mab. L'obiettivo è da un lato quello di conservare la biodiversità dei luoghi e dall'altro sviluppare economicamente, socialmente e culturalmente i territori sui quali insistono le varie Riserve. Dopo alcuni incontri preliminari, parte oggi da Bondeno il ciclo di incontri tematici dedicati alla redazione e allo sviluppo della candidatura. L'appuntamento, aperto ai portatori di interesse del territorio, si tiene alle 16.30 nella sala del Consiglio del municipio, «e costituirà un nuovo tassello fondamentale propedeutico alla candidatura dice il sindaco Simone Saletti. Con il riconoscimento Unesco, che peraltro sarebbe il secondo a Bondeno dopo la Rocca Possente di Stellata, verrebbe ancor più tutelata e salvaguardata l'ampia varietà naturalistica di flora e fauna. Per di più, crescerebbe ulteriormente l'interesse turistico di una zona che già conta su importanti percorsi ciclopedonali come Destra Po, EuroVelo8 e Romea Strata e sui preziosi siti di interesse». Tema dell'incontro Valorizzazione e qualificazione delle economie locali.

CENTO L'ultimo saluto a padre Gregorio

Lontano, ma in contatto
Don Paolo Cugini, ex parroco di XII Morelli, è di nuovo missionario. Tramite il suo blog "Pensando" racconta le attività svolte in Amazonia.

Po, allargare la Riserva di Biosfera Oggi primo incontro a Bondeno

Trovato senza vita nella sua casa Oggi a Bondeno l'addio a Benati

Presentato il progetto "reverse-flow" impianto sperimentale biometano di Reggio Emilia Migliolungo

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 2 marzo 2025 - Ireti S.p.A., la società del Gruppo Iren che gestisce in modo integrato e capillare sul territorio nazionale la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, ha avviato presso la centrale di Reggio Emilia Migliolungo un impianto sperimentale che, attraverso una tecnologia bi-direzionale innovativa (reverse-flow), recupera e riutilizza il biometano in eccesso prodotto localmente, comprimendolo e reimmettendolo nella rete nazionale, invece di eliminarlo attraverso la combustione durante i periodi di bassa domanda. L'impianto, realizzato grazie ad un finanziamento di ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, rappresenta un "progetto pilota" che attraverso una tecnologia di reverse flow regola e ottimizza il flusso di gas, garantendo un utilizzo più intelligente delle risorse e massimizzando l'efficienza della rete. Il suo avanzato sistema di compressione infatti regola e ottimizza il flusso di gas, migliorando la stabilità della rete e garantendo una gestione più intelligente dell'energia. Questo processo inoltre riduce gli sprechi e contribuisce a minimizzare l'impatto ambientale, garantendo una gestione continua ed ottimizzata delle risorse. Si tratta di un

cambiamento rispetto al tradizionale sistema gerarchico, che si basa su pochi e grandi centri di immissione e produzione (come i gasdotti internazionali e i rigassificatori), con una distribuzione unidirezionale verso le reti. Il nuovo approccio, che favorisce una rete decentrata di produttori di biometano, collegherà direttamente le piccole realtà locali alle reti di distribuzione, rafforzando la sicurezza e la resilienza degli approvvigionamenti energetici, ponendo le basi per un futuro più autonomo e sostenibile. Con la sperimentazione e il collaudo di questo impianto, IRETI S.p.A. e IRETI Gas S.p.A. pongono le basi per una transizione energetica più flessibile e sostenibile, pronta ad affrontare le sfide future. Le attività preliminari di sperimentazione dell'impianto, che includono sia componenti software che hardware, sono già state avviate ed il sistema raggiungerà la piena operatività all'inizio di marzo, con il collegamento alla rete di trasporto. La fase di sperimentazione, che avrà una durata complessiva di due anni, consentirà di testare e perfezionare le tecnologie impiegate, con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente il funzionamento dell'impianto e la sua integrazione con la rete



Sesto Potere

Presentato il progetto "reverse-flow" impianto sperimentale biometano di Reggio Emilia Migliolungo



03/02/2025 16:57

(Sesto Potere) – Reggio Emilia – 2 marzo 2025 – Ireti S.p.A., la società del Gruppo Iren che gestisce in modo integrato e capillare sul territorio nazionale la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, ha avviato presso la centrale di Reggio Emilia Migliolungo un impianto sperimentale che, attraverso una tecnologia bi-direzionale innovativa (reverse-flow), recupera e riutilizza il biometano in eccesso prodotto localmente, comprimendolo e reimmettendolo nella rete nazionale, invece di eliminarlo attraverso la combustione durante i periodi di bassa domanda. L'impianto, realizzato grazie ad un finanziamento di ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, rappresenta un "progetto pilota" che attraverso una tecnologia di reverse flow regola e ottimizza il flusso di gas, garantendo un utilizzo più intelligente delle risorse e massimizzando l'efficienza della rete. Il suo avanzato sistema di compressione infatti regola e ottimizza il flusso di gas, migliorando la stabilità della rete e garantendo una gestione più intelligente dell'energia. Questo processo inoltre riduce gli sprechi e contribuisce a minimizzare l'impatto ambientale, garantendo una gestione continua ed ottimizzata delle risorse. Si tratta di un cambiamento rispetto al tradizionale sistema gerarchico, che si basa su pochi e grandi centri di immissione e produzione (come i gasdotti internazionali e i rigassificatori), con una distribuzione unidirezionale verso le reti. Il nuovo approccio, che favorisce una rete decentrata di produttori di biometano, collegherà direttamente le piccole realtà locali alle reti di distribuzione, rafforzando la sicurezza e la resilienza degli approvvigionamenti energetici, ponendo le basi per un futuro più autonomo e sostenibile. Con la sperimentazione e

energetica nazionale. L'impianto rappresenta un passo concreto verso un sistema energetico più sostenibile, efficiente e resiliente oltre che un modello virtuoso di economia circolare che rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento, valorizza le fonti rinnovabili e apre nuove prospettive per la transizione ecologica dell'intero settore.